



Le targhe del Sestiere di Pré 1

I NOMI DEI *CAROGGI*

di Pietro Costantini

Con questo titolo, “I Nomi dei *Caroggi*”, si intende trattare un argomento che speriamo sia di interesse per tutti gli amici che amano il Centro Storico di Genova. Protagoniste saranno le *fotografie*: sì, perché l’estensore di queste note ha fatto un capillare “giro” di tutti i *caroggi*, fotografando le targhe identificative di vicoli, piazze e vie. Non tutte, ovviamente: solo quelle che, per il nome che è stato loro attribuito a suo tempo, sollevano curiosità e meritano qualche spiegazione in merito.

Sono quindi esclusi i nomi di Santi (che da soli occuperebbero un volume), i nomi delle famiglie storiche (anch’essi numerosissimi), tranne nei casi in cui si possa ingenerare un’idea sbagliata ad esempio “Piazzetta dell’Amico”, dove Amico era un cognome di famiglia.

Sono stati esclusi altresì i nomi più noti di località, anche qui con l’eccezione di attribuzioni che possono causare dei dubbi sul significato della parola. Ne esce un ritratto di una toponomastica singolare e pregevole di storia, anche antichissima, della nostra città.

Passando alle foto, ve ne è alcuna decisamente scadente, a volte perché la targa stradale è stata sbiadita dal tempo e mai “rinfrescata”, a volte per la distanza dal suolo che, unita alla larghezza veramente esigua di alcuni vicoli

e alle condizioni di luce, rende veramente quasi impossibile avere un’immagine decente e, in un paio di casi, perché il *caroggio* è stato chiuso e per fotografare la targa è stato necessario arrampicarsi su cancelli e muretti; comunque, quelle che interessano ci sono tutte, in un modo o nell’altro.

I Sestieri Storici di Genova sono sei: Pré - Portoria - Molo - Maddalena - S. Vincenzo - S. Teodoro.

Degli ultimi due, più “moderni” in quanto il loro sviluppo si è avuto più che altro dopo l’inclusione nelle mura seicentesche (se si esclude la cinquecentesca Villa del Principe a S. Teodoro), abbiamo solo sporadici esempi di denominazioni che possono interessare, almeno dal punto di vista dello scopo che ci siamo prefissi.

Anche il Sestiere di Portoria ha un numero di denominazioni “curiose” relativamente scarso, o quantomeno non elevato come in Pré-Molo-Maddalena, ma in questo caso a causa dello scempio che ne è stato fatto negli anni ‘50 e ‘60 del Novecento da un dissennato “sviluppo” edilizio, che ha cancellato, assieme a costruzioni storiche e di pregio, anche memorie storiche preziosissime che la toponomastica di vie e *caroggi* avrebbe tramandato ai posteri.